

PROGRAMMA XXV CORSO BASE DI SPECIALIZZAZIONE IN SICUREZZA ANTINCENDIO

	ARGOMENTO	ore	data	orario
0	Premessa. Nella prima lezione introduttiva vengono spiegati gli obiettivi che il corso base si prefigge, quali saranno le peculiarità per gli iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno. Le modalità di svolgimento del corso in modalità "FAD sincrona": rilevazione presenze, test di apprendimento, assenze, esami finali.	1	11/04/24 giovedì	inizio ore 14,00 circa
1	Legislazione in materia di prevenzione incendi Nel primo modulo, si fornisce un preliminare quadro di inserimento degli obiettivi e dei criteri generali di sicurezza antincendio e si illustrano le direttive comunitarie che hanno diretta ricaduta sulla prevenzione incendi e l'inquadramento generale sulle leggi ed i regolamenti che disciplinano la sicurezza antincendio, ivi compreso il ruolo dei professionisti antincendio.			
1.1	Il CNVVF il D. Lgs. 139/2016. La prevenzione incendi secondo il D.Lgs. 81/2008: nella lezione vengono analizzati gli obiettivi della prevenzione incendi. Inoltre, viene illustrata l'organizzazione del CNVVF in merito alle competenze nel settore della prevenzione incendi. Viene infine analizzato il ruolo, le competenze e le connesse responsabilità dei professionisti nella progettazione, realizzazione e certificazione nel settore della prevenzione incendi.	2	11/04/2024 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
1.2	Direttive comunitarie con ricaduta sulla prevenzione incendi: la lezione tratta del requisito della sicurezza in caso di incendio per i prodotti da costruzione, introdotto dalla Direttiva 89/106/CEE, e successivamente sostituita dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento e del Consiglio Europeo.	2		
2	Fisica e chimica dell'incendio Nel secondo modulo vengono affrontate le seguenti tematiche: generalità sulla combustione e sostanze pericolose, generalità sulla dinamica dell'esplosione, sostanze estinguenti: partendo dalla classificazione dei fuochi si illustreranno le peculiarità delle sostanze estinguenti e la loro comparazione, con cenni sui nuovi prodotti e procedure di omologazione.			
2.1	Generalità sulla combustione e sostanze pericolose: Vengono analizzati, puntualmente, tutti i parametri, gli elementi coinvolti nell'innescio e nella propagazione dell'incendio (combustione, prodotti e reagenti, reazione di combustione, fonti di innescio ed energia di attivazione, campo di infiammabilità, temperatura di infiammabilità, temperatura di accensione, temperatura di combustione, prodotti della combustione, curva tempo-temperatura, sostanze pericolose combustibili ed infiammabili - caratteristiche e classificazione).	3	18/04/24 giovedì	dalle 14,45 alle 17,45
2.2	Sostanze estinguenti: Partendo dalla classificazione dei fuochi vengono descritti i meccanismi che influenzano l'estinzione dell'incendio e illustrate le peculiarità delle sostanze estinguenti (acqua, acqua frazionata/nebulizzata, schiuma, polveri, gas inerti) effettuando le necessarie comparazioni fra le varie sostanze estinguenti. Completano l'argomento alcuni cenni sui nuovi prodotti e sulle procedure per la loro omologazione o approvazione ai fini antincendio.	2	23/04/24 martedì	dalle 14,45 alle 17,45
2.3	Misure di prevenzione degli incendi: Viene introdotto il concetto di rischio di incendio ed evidenziati i criteri generali di compensazione del rischio attraverso le misure di prevenzione.	1		
3	La progettazione antincendio Il terzo modulo è articolato in due lezioni: progettazione antincendio ove sono illustrati i capisaldi della progettazione antincendio e le differenze tra la progettazione di tipo tradizionale e quella attraverso il Codice di prevenzione incendi. DM 20.12.2012, DM 30.11.83. E l'introduzione al Codice di prevenzione incendi per una descrizione sommaria della struttura della RTO e delle modalità applicative.			
3.1	La progettazione antincendio: cenni su regole tecniche e criteri generali di prevenzione incendi. Il DM 12.4.2019 e le regole tecniche di tipo tradizionale (DM 30.11.83 e DM 20.12.2012 ecc..)	3	02/05/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
3.2	Introduzione al Codice di Prevenzione Incendi: descrizione sommaria della struttura del documento.	1		
4	La progettazione antincendio con il Codice di prevenzione incendi. Il quarto modulo è composto da 18 lezioni che spaziano fra i vari argomenti del nuovo Codice di prevenzione incendi, analizzandone i vari capitoli.			
4.1	Le definizioni del capitolo G.1 del DM 3.8.2015: termini e definizioni del Codice di prevenzione incendi.	3	09/05/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.2	La progettazione per la sicurezza antincendio: capitolo G2 del DM 3.8.2015	1		
4.3	La valutazione del rischio di incendio e di esplosione, anche in riferimento al capitolo G3 del DM 3.8.2015: in questa lezione si affronta l'aspetto della valutazione quantitativa del rischio incendio, con analisi dei pericoli, con gli obiettivi generali di sicurezza e gli obiettivi specifici di sicurezza dell'attività che si intende progettare, quindi la determinazione dei profili di rischio.	2	14/05/24 martedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.4	Reazione al fuoco dei materiali; cenni sulla classificazione dei materiali italiana ed europea e trattazione del cap. S.1 della R.T.O.: vengono affrontati, nella lezione, i parametri di reazione al fuoco, metodi di prova, classificazioni, certificazioni, omologazioni ecc... Analisi di casi pratici ed esempi di certificazioni afferenti la protezione passiva. Compilazione CERT.REI ed allegati obbligatori. DM 9.3.2007 e DM 16.2.2007.	2		

4.5	Resistenza al fuoco delle strutture: capitolo S.2 del DM 3.8.2015. Cenni al DM 9.3.2007 e DM 16.2.2007: nella lezione viene trattato il cap. S.2 della R.T.O., allineamento alla normativa europea, prodotti ed elementi costruttivi classificati, caratteristiche di resistenza al fuoco, elementi e prestazioni attese, elementi portanti e non portanti e prestazioni attese, classificazione in base ai risultati di prova, classificazione in base ai risultati di calcolo, classificazione in base ai confronti con tabelle, individuazione della classe di resistenza al fuoco, certificazioni e relativa modulistica, controllo nel tempo. Analisi di casi pratici ed esempi di certificazioni afferenti la protezione passiva, con compilazione del modello CERT.REI ecc...	4	16/05/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
lez.aggiuntiva	Resistenza al fuoco delle strutture: carichi statici e loro coefficienti di combinazione. Strutture in c.a., c.a.p. e acciaio: comportamento dei materiali, progettazione e verifica	4	23/05/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
lez.aggiuntiva	Resistenza al fuoco delle strutture: carichi statici e loro coefficienti di combinazione. Strutture in legno: comportamento dei materiali, progettazione e verifica	2	28/05/24 martedì	dalle 14,45 alle 16,45
4.6	Compartimentazione cap. S.3 della R.T.O.	3	30/05/24 giovedì	dalle 14,45 alle 17,45
4.7	Esodo e trattazione cap. S.4 della R.T.O.: dimensionamento, caratteristiche e protezione delle vie di esodo (lunghezza, larghezza, uscite, porte, filtri, scale, luogo sicuro e spazi calmi), aerazione, nonché analisi dei casi pratici di dimensionamento.	4	06/06/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.8	La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro (art. 46 D. Lgs. 81/2008).	2	13/06/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.9	GSA capitolo S.5 della R.T.O.	2		
4.10	Controllo dell'incendio e trattazione cap. S.6 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati gli argomenti: criteri generali di scelta, teoria e metodi dimensionamento semplici reti idriche.	2	28/05/24 martedì	dalle 16,45 alle 18,45
4.10	Controllo dell'incendio e trattazione cap. S.6 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati gli argomenti: estintori, riferimenti normativi, focolai tipo, certificato di prova, omologazione, etichettatura, criteri generali di scelta, modalità di protezione degli ambienti e manutenzione, impianti di estinzione (rete idranti, sprinkler, ecc..) certificazioni, modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione. Il DM 20.12.2012.	4	18/06/24 martedì	dalle 14,45 alle 18,45
lez.aggiuntiva	Esempio pratico dimensionamento rete idrica antincendio e verifica impianti esistenti.	4	20/06/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.11	Rivelazione ed allarme trattazione cap. S7 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, certificazioni, relativa modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione. Il DM 20.12.2012.	2	27/06/24 giovedì	dalle 14,45 alle 16,45
4.12	Controllo fumi e calore e trattazione cap. S.8 della R.T.O.: nella lezione vengono affrontati: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, certificazioni, relativa modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione.	4	04/07/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.13	Operatività antincendio cap. S9 della R.T.O. Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio cap. S.10: nella lezione vengono approfondite le problematiche relative alla sicurezza degli impianti rilevanti ai fini antincendio, individuandone le caratteristiche di sicurezza.	2	27/06/24 giovedì	dalle 16,45 alle 18,45
4.14	Gli impianti elettrici e la sicurezza antincendio: cenni su alimentazione elettrica dei servizi di sicurezza, impianti di protezione, verifica rischio fulminazione e protezione scariche atmosferiche, illuminazione sicurezza, dichiarazioni di conformità DM 37/2008.	2	09/07/24 martedì	dalle 14,45 alle 16,45
4.15	Aree a rischio specifico V.1 della R.T.O. - aree a rischio di esplosione capitolo V.2 della R.T.O.: verranno affrontate le problematiche relative alle aree a rischio specifico ed alla formazione di atmosfere esplosive e relative misure di mitigazione del rischio. Esempi di classificazione delle aree e casi pratici.	2		dalle 16,45 alle 18,45
4.16	Esercitazione: applicazione della metodologia di progettazione con R.T.O. attraverso un'esercitazione pratica (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011).	4	11/07/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.17	RTV: descrizione dello schema di una generica RTV ed illustrazione di almeno due Regole Tecniche verticali di cui alla sezione V del DM 3.8.2015: la lezione ha lo scopo di sviluppare nei discenti la logica applicativa delle specifiche disposizioni.	4	18/07/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
4.18	Esercitazione (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 con applicazione RTO/RTV): l'esercitazione ha lo scopo di far approcciare i discenti al Codice di prevenzione incendi, attraverso la predisposizione di un progetto	4	25/07/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45

5				
5.1	Procedure di prevenzione incendi (DPR 151/2011); il raccordo con la normativa dello sportello unico: attività soggette ed il raccordo con i SUAP.	2	05/09/24 giovedì	dalle 14,45 alle 16,45
5.2	La modalità di presentazione delle istanze: la valutazione del progetto - allegato I al DM 7.8.2012	2		dalle 16,45 alle 18,45
5.3	La modalità di presentazione delle istanze: la SCIA e gli allegati dell'Asseverazione . Allegato II al DM 7.8.2012 e gli altri procedimenti	4	10/09/24 martedì	dalle 14,45 alle 18,45
5.4	La modalità di presentazione delle istanze - la deroga.	2	12/09/24 giovedì	dalle 14,45 alle 16,45
5.5	Le soluzioni alternative e la deroga secondo la R.T.O.: soluzioni alternative e cenni sull'analisi di rischio condotta nell'ambito del c.d. giudizio esperto.	2		dalle 16,45 alle 18,45
5.6	Esercitazione (predisposizione di un progetto antincendio con soluzioni alternative della R.T.O)	4	19/09/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
6	Approccio ingegneristico e sistema di gestione della sicurezza antincendio Il modulo è finalizzato a fornire al discente le nozioni di base della materia, rimandando a corsi specialistici gli approfondimenti e la trattazione esaustiva degli specifici argomenti. In questo modulo viene illustrata, la metodologia di valutazione del rischio e le modalità di individuazione delle misure di protezione mediante l'approccio ingegneristico (<i>fire safety engineering</i>), nonché il mantenimento delle condizioni di sicurezza attraverso il sistema di gestione della sicurezza antincendio (SGSA). È prevista la trattazione della sezione Metodi della R.T.O.			
6.1	Riferimenti normativi sull'approccio ingegneristico. il D.M. 9.5.2007 la procedura di progettazione con approccio ingegneristico: analisi preliminare e analisi quantitativa - elementi fondamentali del progetto con approccio ingegneristico.	2	24/09/24 martedì	dalle 14,45 alle 18,45
6.2	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: definizione degli scenari.	2		
6.3	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: cenni di dinamica degli incendi in ambiente confinato - i fumi e gli effetti	4	26/09/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
6.4	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: caratteristiche dei modelli di esodo	2	03/10/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
6.5	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: modelli di calcolo ed esempi di casi studio, lettura ragionata dei risultati delle elaborazioni.	2		
6.6	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: trattazione dei cap. M.1, M.2, M.3, dell'R.T.O.	3	08/10/24 martedì	dalle 14,45 alle 18,45
6.7	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: il sistema di gestione della sicurezza antincendio. Elementi di conoscenza per strutturare, consapevolmente ed in linea con gli scenari di incendio adottati nella fase preliminare di analisi, un programma di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.	1		
7	Progettazione in presenza di regole tecniche - Attività di tipo civile. Nel settimo modulo vengono illustrati , in maniera sommaria, gli aspetti salienti di alcune regole tecniche di prevenzione incendi per attività di tipo civile, nella versione tradizionale.			
7.1	Attività sanitarie (ospedali)	1,5	10/10/2024 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
7.2	Edifici di civile abitazione - linee guida facciate	1,5		
7.3	Attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento (cinema, teatri, impianti sportivi) - linee guida manifestazioni pubbliche.	1		
7.4	Attività ricettive (uffici)	2	17/10/24 giovedì	dalle 14,45 alle 16,45
7.5	Esercitazione (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2011).	2		dalle 16,45 alle 18,45
8	Progettazione - Attività produttive/industriali. Nel modulo vengono illustrati, suddivisi in sei lezioni, nozioni sul tema della prevenzione degli incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose e le conseguenze per uomo ed			
8.1	Deposito, trasporto e distribuzione di gas e liquidi infiammabili	2	22/10/24 martedì	dalle 14,45 alle 17,45
8.2	Distributori di carburanti per autotrazione	1		
8.3	Produzione, deposito e vendita sostanze esplosive	1	24/10/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45
8.4	Deposito e utilizzo sostanze radiogene	1		
8.5	Aree a rischio specifico: impianti di cogenerazione, gruppi elettrogeni, centrali termiche.	2		

8.6	Depositi di rifiuti - impianti di trattamento smaltimento e recupero rifiuti	1	31/10/24 giovedì	dalle 14,45 alle 15,45
9	Attività a rischio di incidente rilevante. Nel nono modulo viene illustrato il tema della prevenzione degli incidenti rilevati a determinate sostanze pericolose e per limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Vengono fornite al discente nozioni base della materia, rimandando a corsi specialistici la trattazione esaustiva degli			
9.1	Vengono illustrati i capisaldi del D.Lgs. 26.6.2015, n. 105 ivi compresi la composizione, le competenze e l'attività dei Comitati tecnici regionali.	2	31/10/24 giovedì	dalle 15,45 alle 17,45
10	Visita presso una attività soggetta			
10.1	Visita presso attività soggetta	4	07/11/24 giovedì	dalle 14,45 alle 18,45